

INFORMATIVA AL PUBBLICO

2018



FINMOLISE

***Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A.
con socio unico***

Società sottoposta a direzione, coordinamento e controllo analogo della Regione Molise

Via Pascoli, 68 – 86100 Campobasso

PREMESSA

La circolare 288 di Banca d'Italia del 3 aprile 2015 "Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari" dispone la pubblicazione periodica delle informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale, alla misurazione ed alla gestione dei rischi aziendali richieste dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (CRR) ed i regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare i modelli uniformi sui fondi propri.

Il presente documento illustra le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative al 31 dicembre 2018.

L'informativa è pubblicata con cadenza annuale sul sito internet www.finmolise.it.

Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise FINMOLISE S.p.A. è un intermediario finanziario iscritto nell'Albo Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/2006 e successive integrazioni e modificazioni (codice meccanografico 19151 numero iscrizione 113).

Socio unico è la Regione Molise la quale esercita attività di Direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

1. Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 435 CRR)

La Finmolise valuta l'esposizione ai rischi in coerenza con le metodologie previste dalla Circolare 288 e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successive norme attuative. Secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale, la società ha verificato, in funzione della propria operatività, l'esposizione ai rischi di cui al Titolo IV, Capitolo 14, Allegato A della Circolare 288.

Finmolise si colloca nella Classe 3 degli intermediari identificata dalla Banca d'Italia, ed in coerenza con quanto prescritto dall'Autorità di Vigilanza e con il principio di proporzionalità, la Società ha adottato metodologie standard di misurazione dei rischi.

Il perimetro dei rischi individuato è suddiviso in due macro-classi (rischi di primo pilastro e altri rischi).

Nell'ambito del periodico processo di revisione prudenziale la società ha valutato come rilevanti i seguenti rischi cui è esposta:

- rischio di credito;*
- rischio di mercato;*
- rischio operativo;*
- rischio di concentrazione;*
- rischio di tasso di interesse;*
- rischio di liquidità;*
- rischio strategico;*
- rischio reputazionale.*

L'esposizione a tali rischi è connaturata alle attività di business svolte dalla Società.

A fronte di tali rischi la società ha adottato presidi operativi, di controllo e di governance atti a consentire un ottimale gestione del rischio nell'ottica della sana e prudente gestione.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione definisce e approva il modello di business, gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio e le politiche di governo e dei rischi, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificando periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Il Consiglio di Amministrazione approva il complessivo processo di gestione dei rischi e le relative modalità di rilevazione e controllo. Nell'ambito della definizione dei regolamenti aziendali il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte. L'intero impianto è sottoposto alla vigilanza del Collegio Sindacale.

Il sistema interno di controllo è governato dal Consiglio di Amministrazione che si avvale della Revisione Interna per l'approfondimento preliminare delle problematiche specifiche ed interessa tutte le aree della struttura organizzativa di Finmolise, ognuna secondo le competenze.

L'approvazione ed il controllo del processo è rimesso al Consiglio di amministrazione assistito dall'Amministratore delegato.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi è delegata alla funzione di Risk Management, incaricata del monitoraggio dei rischi nel loro complesso secondo le mappature individuate nel Regolamento Interno e nel Processo dell'Icaap..

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzione di controllo, ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi.

La Società ha optato per l'esternalizzazione dell'attività di Internal Audit ad una società specializzata. Al fine di garantire un'adeguata integrazione dell'attività svolta in outsourcing con il complessivo assetto dei controlli in essere in ambito aziendale, è stata istituita una figura di presidio interno alla Società, denominata "Link Audit" con finalità di interfaccia e collegamento tra la Società e la funzione di Audit.

Un ulteriore contributo nel sistema dei controlli interni viene fornito dal "Revisore contabile esterno" nell'ambito dei controlli contabili trimestrali e di bilancio.

I profili tecnici ed operativi ricadono sulla figura del Responsabile dell'Ufficio amministrazione il quale è coadiuvato dalle altre aree e funzioni interne all'azienda.

I regolamenti aziendali fissano e cadenzano l'attività reportistica in favore del Consiglio di amministrazione.

Dichiarazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 435, comma 1, lett. e) e f)

Il Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo con Funzione di Gestione della Finmolise, ritiene che i sistemi di gestione dei rischi messi in atto, e descritti nella presente Informativa, sono in linea con il profilo di rischio e la strategia della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che Finmolise abbia nel complesso un'esposizione al rischio contenuta e in linea con lo stato di attuazione del piano strategico. In merito si prevede che il progressivo sviluppo delle iniziative finanziarie porterà ad un graduale e ponderato aumento del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2018 Finmolise presenta un capitale interno complessivo a fronte dei rischi pari a Euro 1.991.538 e fondi propri per Euro 16.074.530. Il Total Capital Ratio, determinato applicando un requisito patrimoniale del 6%, risulta pari al 100,606%, significativamente al di sopra dei limiti regolamentari ed è compatibile con lo stato di attuazione delle strategie aziendali.

Sistemi di governance

Il Consiglio di Amministrazione della Finmolise S.p.A. è così composto:

<i>Nominativo e carica ricoperta in Finmolise S.p.A.</i>	<i>Società in cui vengono ricoperte altre cariche di amministratore</i>	<i>Carica di Amministratore ricoperto in altre società</i>
<i>Dott.ssa IAPALUCCI FILOMENA Presidente</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>
<i>Dott. VERI' PAOLO Amministratore Delegato</i>	<i>Finmolise Sviluppo e Servizi srl in liquidazione volontaria a socio unico Finmolise S.p.A.</i>	<i>Liquidatore</i>
<i>Dott. GIOVANNI LEVA Consigliere</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>

Politiche di ingaggio per i componenti del Consiglio di Amministrazione

L'individuazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è svolta dalla Giunta della Regione Molise, Azionista unico di Finmolise S.p.A.

Le nomine sono effettuate nel rispetto del D.m. 18 marzo 1998, n. 161 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione", della circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", e le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39.

Politica di diversità per i componenti del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto di Finmolise S.p.A. prescrive il rispetto della normativa in materia di parità di genere nella nomina del Consiglio di Amministrazione.

Reporting al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi

Di seguito si riportano i flussi informativi che la Funzione Risk Management e Antiriciclaggio produce e trasmette agli Organi Sociali:

- programma delle attività;
- relazione sulle attività svolte in materia degli adempimenti sul controllo dei rischi;
- relazione sulle attività svolte in materia degli adempimenti antiriciclaggio;
- resoconto ICAAP e relativa informativa al pubblico (con supporto ufficio amministrazione);
- relazione relativa al monitoraggio andamentale dei rischi;
- relazione riepilogativa degli esiti delle verifiche condotte in materia antiriciclaggio;

2. *Ambito di applicazione (art. 436 CRR)*

Quanto riportato nel presente documento di Informativa al pubblico è riferito alla Finmolise S.p.A. la quale non appartiene ad alcun gruppo.

3. *Fondi propri (art. 437 e 492 CRR)*

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività di intermediazione creditizia e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità della società.

La nuova normativa prevede che i Fondi Propri siano costituiti dalla somma dei seguenti livelli di capitale:

Capitale di classe 1 (“Tier 1 Capital”) suddiviso in:

- Capitale primario di Classe 1 (“Common Equity Tier 1” o “CET1”)
- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (“Additional Tier 1” o “ATI”)

Capitale di classe 2 (“Tier 2 Capitale”)

Informazioni di natura quantitativa

I Fondi Propri della Finmolise al 31/12/2018 sono così costituiti:

FONDI PROPRI	
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	33.181.330
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	33.181.330
D. Elementi da dedurre dal CET1	17.106.800
E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)	
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	16.074.530
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - ATI) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
<i>di cui strumenti di ATI oggetto di disposizioni transitorie</i>	
H. Elementi da dedurre dall'ATI	
I. Regime transitorio - Impatto sull'ATI (*/-)	
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 . ATI) (G-H+/-I)	
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	
Q. Totali fondi propri (F+L+P)	16.074.530

Riconciliazione del Capitale primario di classe 1 e il prospetto contabile di stato patrimoniale

FONDI PROPRI (Riconciliazione)		
	Capitale sociale versato	27.500.000
	Riserve di utili o perdite portati a nuovo	5.419.780
	Utile (Perdita) del periodo	184.648
	Quota dell'utile esclusa dal CET1	0
	Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	76.902
	Attività immateriali	-18.800
	Partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario	-17.088.000
A	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	16.074.530
B	FONDI PROPRI	16.074.530

Coefficienti patrimoniali:

4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa (importi in migliaia di euro)				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2018	2017	2018	2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	25.279	23.309	11.945	14.207
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			717	852
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			15.980	18.154
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			100,61%	86,54%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			100,61%	86,54%

Riepilogo in unità di euro:

Attività di rischio ponderate	15.980.000
Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate	100,606%
Coefficiente patrimoniale di base (Total capital ratio)	100,606%
Eccedenza CET1 rispetto alla soglia 4,5%	15.355.538
Eccedenza CET1 rispetto alla soglia 6,0%	15.115.873

La dotazione patrimoniale della Finmolise evidenzia il rispetto dei requisiti minimi obbligatori sia in termini assoluti sia in termini percentuali.

4. Requisiti di capitale (art. 438 CRR)

Finmolise si è dotata di un processo di definizione dell'ICAAP che permette la determinazione di un capitale interno complessivo tale da garantire la struttura aziendale da ogni rischio corrente e potenziale.

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2018

E' stata condotta un'attività di mappatura dei rischi, prendendo come riferimento l'elenco fornito dall'allegato A, della circolare 288/2015 Banca d'Italia, titolo IV, capitolo 14, sezione IV.

I rischi identificati sono stati individuati e giudicati "rilevanti" quelli misurabili o che possono manifestarsi in misura significativa.

Finmolise fa parte degli intermediari del 3° gruppo e determina il proprio livello di capitale interno secondo un approccio "building block" semplificato, consistente nella sommatoria dei requisiti regolamentari del primo pilastro di vigilanza ed allocazioni patrimoniali ulteriori per fronteggiare rischi rilevanti non presenti nel primo pilastro.

La situazione patrimoniale viene giudicata adeguata a fronteggiare l'operatività attuale e prospettica.

La quantificazione dei requisiti patrimoniali richiesti e del capitale interno della Società è stata effettuata sulla base delle tabelle seguenti.

Tipo rischio	Pilastro	Metodologia di calcolo
di credito e di controparte operativo	I	Standardizzato Semplificato Basic Indicator Approach
di mercato	I	Non applicabile
di cambio	I	Non applicabile
di concentrazione	II	Algoritmo di Granularity adjustment
tasso di interesse	II	Metodologia semplificata (Maturuty gap)
di liquidità	II	Analisi di sensitività economico finanziaria
residuo	II	Non applicabile
da cartolarizzazioni	II	Non applicabile
strategico	II	Incremento del rischio operativo
di reputazione	II	Incremento del rischio operativo

RISCHIO	CAPITALE INTERNO AL 31/12/2018	INCIDENZA SUI FONDI PROPRI	INCIDENZA SUL TOTALE DEI RISCHI
Credito e controparte	716.707	4,46%	35,99%
Mercato (trading)	0	0,00%	0,00%
Mercato (cambio)	0	0,00%	0,00%
Operativo	241.901	1,50%	12,15%
Concentrazione	586.382	3,65%	29,44%
Tasso di interesse	325.598	2,03%	16,35%
Liquidità	0	0,00%	0,00%
Residuo	0	0,00%	0,00%
Da cartolarizzazioni	0	0,00%	0,00%
Strategico	60.475	0,38%	3,04%
Reputazione	60.475	0,38%	3,04%
TOTALE	1.991.538	12,39%	100,00%

Di seguito si rappresentano i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito con dettaglio di ciascuna delle classi di esposizioni.

RISCHIO DI CREDITO					
DESCRIZIONE	NOMINALE	EQUIVALENTE	PONDERATO	CAPITAL RATIO	% ponderazione
Esposizioni verso amministrazioni e banche centrali	6.309.882	6.309.882	9.501	570	0%
Esposizioni verso imprese non finanziarie	8.012.313	7.832.313	7.832.313	469.939	100%
Esposizioni verso intermediari vigilati	9.078.856	9.078.856	1.815.771	108.946	20%
Esposizioni al dettaglio (retail)	87.545	87.545	65.658	3.939	75%
Esposizioni scadute	531.011	531.011	784.389	47.063	150%
Esposizioni in strumenti di capitale	202.800	202.800	202.800	12.168	100%
Altre esposizioni	1.236.115	1.236.115	1.234.682	74.081	100%
Totale attività di rischio per cassa	25.458.522	25.278.522	11.945.114	716.707	

5. *Rettifiche per il rischio di credito (art. 442 CRR)*

i) Definizioni di crediti deteriorati utilizzate ai fini contabili.

Le definizioni delle categorie di rischio utilizzate, sia nel bilancio sia nella presente informativa, corrispondono a quelle prescritte ai fini di vigilanza e sono integrate con disposizioni interne che fissano i criteri e le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

I crediti “deteriorati” sono quelli vantati nei confronti di controparti che non sono in grado di adempiere regolarmente alle obbligazioni contrattuali; in base alla tipologia e alla gravità del deterioramento, vengono distinti nelle seguenti classi di rischio:

- Sofferenze (esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita);
- Inadempienze probabili (esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali si giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie);
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate (esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità).
- Esposizioni oggetto di concessioni (esposizioni per le quali sono intervenute modifiche alle originarie condizioni contrattuali).

ii) Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e semestrale viene effettuata una valutazione su tutto il portafoglio crediti con l’obiettivo di determinare le perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei creditori, tenendo distinti i crediti deteriorati (non performing) ed i crediti in bonis (o performing)

Ai fini della svalutazione analitica vengono prese in esame le posizioni riconducibili a clienti classificati ad inadempienza probabile e sofferenza o esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. La svalutazione avviene sulla

base di una verifica monografica del nominativo del cliente, della tipologia di prodotto e delle eventuali garanzie assunte a sostegno del rischio in sede di delibera e perfezionamento delle pratiche. I criteri di svalutazione rispondono ai dettami previsti dall'applicazione dello IAS 39 (impairment collettivo ed analitico). La valutazione del credito avviene attualizzando i flussi di cassa attesi nell'orizzonte temporale stimato per il recupero, al tasso interno di rendimento originario.

Ai fini della svalutazione collettiva vengono prese in esame le posizioni in bonis procedendo alla loro suddivisione in gruppi omogenei tenuto conto anche delle caratteristiche del debitore, della forma tecnica di affidamento e delle garanzie poste a presidio del credito.

I coefficienti del portafoglio sono determinati in base a parametri di rischio, stimati su base storico-statistica espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD). Le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti ad impairment test.

L'approvazione delle svalutazioni crediti è di competenza del Consiglio di amministrazione su proposta dell'Amministratore delegato, coadiuvato dal responsabile dell'Ufficio Amministrazione e dal responsabile dell'Ufficio gestione.

iii) Rettifiche di valore in presenza di attività sostenute con dotazioni regionali

Le rettifiche di valore riferite all'attività di concessione del credito assistita da specifiche dotazioni regionali sono imputate alla dotazione stessa senza gravare sul conto economico.

Informazioni quantitative (importi in migliaia di euro)

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)							
Portafogli/ qualità		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					9.079	9.079
2	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		227		164	7.640	8.031
3	Attività finanziarie designate al fair value						0
4	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203	203
5	Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2018			227	0	164	16.922	17.313
Totale 2017			15	65	0	18.949	19.029

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2018

2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)									
Portafogli/ qualità		Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
		Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.815	-1.424	391		16.734	-15	16.719	17.110
2	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					6.284	119	6.164	6.164
3	Attività finanziarie designate al fair value								
4	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203		203	203
5	Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2018		1.815	-1.424	391		23.221	104	23.086	23.477
Totale 2017		1.594	-1.559	35		18.994	17.470	18.994	19.029

3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)										
Portafogli/stadi di rischio		Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
		Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					311		89		302
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 2018						311		89		302

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi																	
Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originale	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	19			19	3			3	1.430			1.430					1.452
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito(+/-)	-5			-5	-2			-2	20			20					13
Modifiche contrattuali senza cancellazione																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write - off									-26			-26					-26
Altre variazioni																	
Rimanenze finali	14			14	1			1	1.424			1.424					1.439
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2018

5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)						
Portafogli/stadi di rischio		Valori lordi/valore nominale				
		Traferimenti tra primo e secondo stadio		Traferimenti tra secondo e terzo stadio		Traferimenti tra primo e terzo stadio
		Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	316		173		181
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3.	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	121				338
Totale 2018		437		173		181
Totale 2017						

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti					
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write -off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) sofferenze di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni		9.079		9.079	
TOTALE A		9.079		9.079	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B		9.079		9.079	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti					
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write -off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) sofferenze di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.333		-1.333	0	
b) Inadempienze probabili di cui: esposizioni oggetto di concessioni	304		-88	216	
c) Esposizioni scadute deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni	178		-13	165	
d) Esposizioni scadute non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni		7.665	-15	7.650	
TOTALE A	1.815	7.665	-1.449	8.031	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	140		-140	0	
b) Non deteriorate		460	-40	420	
TOTALE B	140	460	-180	420	
TOTALE A+B	1.955	8.125	-1.629	8.451	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde			
Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui da esposizioni cedute non cancellate	1.332	106	60
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		223	200
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	28	42	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		10	6
C. Altre variazioni in diminuzioni			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	-12	-39	-46
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-28	-42
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzioni	-15	-10	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.333	304	178

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2018

Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde 6.5 bis distinte per qualità creditizia			
<i>Causali/Qualità</i>		Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A.	Esposizione lorda iniziale - di cui da esposizioni cedute non cancellate	38	7
B.	Variazioni in aumento		
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2	ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3	ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4	altre variazioni in aumento	1	
C.	Altre variazioni in diminuzioni		
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2	uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3	uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4	write-off		
C.5	incassi	-5	-2
C.6	realizzi per cessioni		
C.7	perdite da cessioni		
C.8	Altre variazioni in diminuzioni		
D.	Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	34	5

Distribuzione geografica delle esposizioni per area geografica della controparte

100% Area regione Molise (come previsto dalla legge istitutiva e dallo statuto)

Distribuzione economica delle esposizioni per cassa e fuori bilancio

Settore	Esposizione
BONIS	
A COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	252
C FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE	1.471
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	280
F COSTRUZIONE DI EDIFICI	1.814
G COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	1.095
H TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	1.543
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	535
J ATTIVITÀ EDITORIALI	15
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	39
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	316
M PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	188
N ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	80
P ISTRUZIONE	1
R ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	30
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	173
FAMIGLIE CONSUMATRICI	88
SCADUTO	
A COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	22
G COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	57
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	84
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	1
INDEMPIENZE PROBABILI	
A COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	54
C FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE	74
F COSTRUZIONE DI EDIFICI	121
G COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	2
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	19
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	4
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	89
Totale	8.450

6. *Useo di tecniche di attenuazione del rischio di credito (art. 453 CRR)*

Finmolise acquisisce garanzie reali o personali a fronte del credito erogato al fine di integrarne i fattori di esigibilità.

Acquisisce, inoltre, garanzia di portafoglio con le seguenti caratteristiche:

- 1) *operazione di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o tranced come definite dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;*

2) importo massimo dei finanziamenti coperti dal Fondo, considerato lo spessore della tranche junior del 25%, pari a 5 volte il valore del Fondo (pari ad €. 1.775 mila);

3) la garanzia è perfezionata mediante la costituzione in pegno di uno junior cash collateral che opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie relative a finanziamenti rientranti nel “Fondo Regionale per le Imprese” di cui alla L.R. n. 11/2014.

Finmolise non applica tecniche di riduzione dell’assorbimento patrimoniale per il rischio di credito a fronte delle garanzie acquisite.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite												
	Totale 2018						Totale 2017					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					3.169	3.169					4.136	4.163
- Crediti per factoring					1.486	4.426					588	2.513
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					2.954	1.993					3.092	2.173
- Derivati su crediti												
2 Attività deter. garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					422	345					80	30
- Derivati su crediti												
Totale					8.031	9.933					7.896	8.879

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Non si riscontrano concentrazioni di garanzie sul singolo soggetto garante. Il portafoglio crediti risulta essere sufficientemente granularizzato.

7. Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 447 CRR)

La Finmolise detiene una partecipazione iscritta nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione”. Attraverso tale strumento si pone l’obiettivo di concorrere alla promozione dello sviluppo socio-economico del territorio regionale del Molise.

Tali Attività sono inizialmente iscritte al costo inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente sono valutate al fair value che, in quanto riferito a partecipazioni di minoranza non quotate, viene stimato sulla base di metodologie mutuuate dalle tecniche di valutazione d’azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dalla società partecipata. Qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile, le partecipazioni sono valutate al costo e, in presenza di evidenze di perdita, tali attività sono sottoposte a valutazione al fine di determinare l’entità della perdita di valore (Impairment).

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale.

Valore di bilancio e fair value €. 202.800

Tipologia, natura e importi delle esposizioni:

negoziate sul mercato €. 0

in strumenti di private equity €. 0

altre esposizioni €. 202.800

Utili e perdite complessivamente realizzati nel 2018 a seguito di cessioni e liquidazioni:

Utili €. 0

Perdite €. 0

Plus/minusvalenze totali non realizzate €. 0

Ammontare delle plus/minusvalenze di cui sopra

incluse nel patrimonio di base ovvero in quello supplementare €.0

8. Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 446 CRR)

Il rischio di tasso di interesse si sostanzia nel potenziale impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato determinino sugli utili correnti e sul patrimonio netto. Tale rischio si manifesta sulle posizioni tipiche di portafoglio:

- Impieghi con la clientela;*
- Depositi bancari;*
- Finanziamenti passivi.*

La Società appartiene alla Classe 3 secondo la ripartizione operata dalla normativa di riferimento e nell'ambito del processo ICAAP e si avvale, per la misurazione del rischio di tasso di interesse, dell'algoritmo proposto dall'autorità di vigilanza (circolare 288 Banca d'Italia, Allegato C). Tale misurazione, ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul portafoglio, utilizza l'algoritmo semplificato per la determinazione della variazione del valore economico del citato portafoglio a fronte di uno shock di tasso pari a 200 punti base.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE			
Fascia temporale	Esposizioni	Fattore di ponderazione	Esposizioni ponderate
A vista e revoca	9.078.856,00	0,00%	0,00
A – Fino a 1 mese	116.251,93	0,08%	93,00
B - da oltre 1 mese a 3 mesi	-2.653.382,26	0,32%	-8.490,82
C - da oltre 3 mese a 6 mesi	1.892.044,55	0,72%	13.622,72
D - da oltre 6 mese a 1 anno	1.445.196,70	1,43%	20.666,31
E - da oltre 1 anno a 2 anni	783.252,57	2,77%	21.696,10
F - da oltre 2 anni a 3 anni	711.832,60	4,49%	31.961,28
G - da oltre 3 anni a 4 anni	554.364,97	6,14%	34.038,01
H - da oltre 4 anni a 5 anni	504.731,65	7,71%	38.914,81
I - da oltre 5 anni a 7 anni	892.699,79	10,15%	90.609,03
L - da oltre 7 anni a 10 anni	528.338,28	13,26%	70.057,66
M - da oltre 10 anni a 15 anni	69.675,02	17,84%	12.430,02
N - da oltre 15 anni a 20 anni	0,00	22,43%	0,00
O - oltre 20 anni	0,00	26,03%	0,00
	13.923.861,80		325.598,12
Indicatore di rischiosità			2,03%

L'indicatore di rischiosità è sensibilmente inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20% dei fondi propri.

9. Rischio operativo (art. 446 CRR)

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La regolamentazione prevede un requisito patrimoniale specifico a fronte del rischio operativo con l'obiettivo di accrescere i presidi gestionali e di controllo degli intermediari.

La Finmolise adotta il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA) calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare all'indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale dell'indicatore rilevante così come definito dall'art. 316 della CRR.

10. Politiche di remunerazione (art. 450 CRR)

La Finmolise è un intermediario finanziario a totale partecipazione pubblica. Non persegue attività speculative ed adotta un modello tradizionale con adeguata valutazione del rischio.

ORGANI SOCIALI

Gli amministratori ed i sindaci sono destinatari di compensi in misura fissa stabiliti dall'assemblea, rispettosi dei provvedimenti in materia di "spending review" emanati dalla Regione Molise, non sono previsti rimborsi spese né

meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari o collegati ai risultati aziendali.

PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dipendente è destinatario di retribuzioni di natura fissa così come stabiliti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Il contratto aziendale prevede la corresponsione del premio di risultato collettivo secondo i criteri stabiliti dal richiamato contratto nazionale mentre non sono previsti meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari o collegati ai risultati aziendali.

<i>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	<i>COMPENSI ANNUI</i>
<i>Dott.ssa Iapalucci Filomena (Presidente)</i>	<i>15.000</i>
<i>Dott. Veri Paolo (Amministratore delegato)</i>	<i>50.000</i>
<i>Dott. Leva Giovanni (Consigliere)</i>	<i>10.000</i>

La Finmolise non ha dirigenti in organico. Le retribuzioni per le 14 unità in servizio sono ammontate ad €. 619.495. Il Trattamento di fine rapporto è stato erogato per complessivi €. 32.583 per una anticipazione.